

“Così abbiamo trattenuto Bosch e Getrag”

Vendola: salvati posti di lavoro con gli aiuti. Aperti ancora sette bandi

PIERO RICCI

PUGLIA uber alles. Nel giorno in cui riceve la visita istituzionale dell'ambasciatore di Germania, Michael Gerdt, il governatore pugliese Nichi Vendola svela che i primi risultati della manovra anticiclica messa in campo nel 2008, arrivano dalle aziende tedesche presenti in Puglia, come Getrag e Bosch, o si ispirano al modello tedesco, come per le energie rinnovabili. E a leggerli, i numeri della manovra pugliese raccontano di una regione che nel 2009 primeggia nell'erogazione degli incentivi alle imprese in un contesto nazionale che vede l'Italia

I fondi hanno consentito al 25% delle aziende di chiudere i fatturati in attivo nel 2009

all'ultimo posto dei Paesi dell'Unione europea: i fondi pubblici alle imprese non superano lo 0,6% del Pil contro l'8% del Regno Unito. La mole di aiuti dati dalla Puglia alle imprese valgono il 3,4% del suo Pil. Quanto questo primato si traduca in posti di lavoro non è certo: quelli “previsti” sono 4500. Ma Vendola, il suo vicepresidente Loredana Capone e il dirigente dell'area sviluppo economico Davide Pellegrino, sanno con precisione i posti di lavoro che non si sono persi nonostante la crisi globale: i 720

della Getrag e i 1800 della Bosch. Più una miriade di piccole e medie imprese che si sono ritagliati spazi di mercato con l'innovazione dei propri prodotti.

Ma è sulle due multinazionali tedesche che il lavoro del governatore e del suo staff ha prodotto il risultato più tangibile perché Getrag e Bosch stavano andando via dalla Puglia e invece sono ancora lì, i colossi della zona industriale di Bari che alimentano l'indotto e il distretto della meccanica. Così la Getrag farà salire la sua produzione di cambi di nuova generazione a secco quindi più ecologici da settantamila a cinquecentomila, grazie alle nuove commesse con Ford e Mercedes. Non solo ci sarà lavoro per chi già lavora in Getrag ed è finito anche in cassa integrazione. Probabilmente, per la commessa Ford, sarà necessario reclutare un centinaio di nuovi addetti.

«Mi vanto di aver avuto con le grandi imprese presenti nel sistema pugliese un rapporto continuo e puntuale su ciascun problema — ha detto Vendola — tanto che aver trattenuto Getrag e Bosch in Puglia non è stato un miracolo ma un lavoro durissimo e legato ad incentivi mirati». Il racconto di Vendola è appassionato, ricco di retroscena: «Tre annifà — ha aggiunto il governa-

tore — i grandi gruppi internazionali della meccanica erano venuti sostanzialmente a dirci che erano pronti a trasferirsi in Messico. Aver trattenuto Getrag e Bosch in Puglia non è stato un miracolo al pari dell'aver favorito l'implementazione occupazionale della Magneti Marelli a Bari, che è stato frutto di un tipo di politica industriale che manca, invece, in Italia».

Tocca al vicepresidente dare qualche numero: «Ad oggi le agevolazioni pubbliche ammesse superano i 603 milioni di euro ed a disposizione delle imprese restano altri 217 milioni». Nel biennio 2009-2010 sono stati pubblicati 18 bandi, di cui sette ancora aperti. «I progetti ammessi a finanziamento sono quasi 3.500 — ha aggiunto Capone — ed hanno consentito al 25%

delle aziende pugliesi di chiudere i fatturati in attivo nel 2009 senza contare che gli incentivi hanno anche contribuito a non far chiudere i rubinetti del credito. L'attenzione all'innovazione ed alla ricerca ci hanno fatto notare sui mercati esteri, dove sono cresciute le esportazioni. Adesso — ha concluso la vicepresidente — stiamo lavorando perché i riscontri si vedano nell'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PACCHETTO
Nichi Vendola
e Loredana
Capone
hanno
illustrato il
bilancio